



Home > Cronaca > Influenza aviaria 2022, i...

## Influenza aviaria 2022, i veterinari: le migrazioni degli uccelli selvatici, un rischio

Il presidente del sindacato SIVeMP: "Settore da tutelare, l'unico nella zootecnia che ci garantisce l'autosufficienza. Non indebolire i servizi"

3 ott 2022



Influenza aviaria, l'Ecdc: la più grande epidemia nella Ue

**R**oma, 3 ottobre 2022 - **Influenza aviaria e migrazione degli uccelli selvatici**: dopo l'allarme lanciato dall'**ECDC** - "in corso **la più grande epidemia in Europa**" - **Aldo Grasselli**, presidente **SIVeMP** (sindacato italiano veterinari di medicina pubblica), mette l'accento su un fenomeno che rischia di complicare il quadro. "Questo -

rilancia - è un periodo delicato. Le migrazioni verso le aree più calde sono indubbiamente fattori di rischio, gli animali si spostano per centinaia di chilometri. E su **quelle rotte c'è l'Italia**".



## "Allevamenti da tutelare, settore strategico"

Spiega il veterinario: "Gli uccelli selvatici che migrano incrociano sul loro viaggio altri uccelli selvatici recettivi che possono diffondere la patologia dell'influenza aviaria agli allevamenti di polli, tacchini e quaglie". Grasselli ricorda che questo "è l'**unico settore zootecnico** nel quale siamo autosufficienti. Anzi, riusciamo anche ad esportare prodotto. Quindi è una componente importante per l'**economia di molte regioni**. E allora dove il servizio veterinario chiede un **aumento di organico** che non viene concesso, si deve considerare quanto questa carenza metta a rischio un settore così importante".

Ma a chi è diretto il messaggio? "Sicuramente in questo momento il Veneto è la regione che ha meno veterinari pubblici - denuncia Grasselli -. E nei prossimi anni dovremo fare i conti con un 30% di colleghi destinati ad andare in pensione".

## Il sistema che consente di localizzare i focolai (IZSVe)

## Il focolaio nel Trevisano

"Un focolaio di influenza aviaria si è verificato in un allevamento di circa **700 capi** nel territorio comunale di **Silea**, in provincia di **Treviso**", aveva informato il 22 settembre la Regione Veneto. I capi sono poi stati abbattuti.

## I numeri choc

Quasi **2.500 focolai** e 47,5 milioni di volatili abbattuti negli allevamenti, oltre 3.500 casi negli uccelli selvatici, **dalla Norvegia al Portogallo**. Sono i numeri dell'epidemia di influenza aviaria 2021-22, la più grande mai vista in Europa secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc). **L'Italia è il secondo Paese** per numero di focolai negli allevamenti (**317**) dopo la **Francia (1.383)**.

## L'analisi dell'IZSve: evitare allarmismi

Per **Calogero Terregino**, direttore del **Laboratorio di referenza europeo** per influenza aviaria dell'**Istituto Zooprofilattico delle Venezie** (IZSve) la situazione va monitorata con attenzione, "per capire se questi virus stanno acquisendo un potenziale più pericoloso **per l'uomo**."

A preoccupare soprattutto i segnali che "mostrano come sia capace di passare dagli uccelli ai mammiferi animali, per ora carnivori che si nutrono di uccelli infetti". Questo "indica che il virus è in grado di fare il salto di specie", spiega l'esperto dello Istituto Zooprofilattico delle Venezie, secondo il quale vanno comunque **evitati gli allarmismi**: "In Italia e in Europa gli allevatori seguono regole stringenti" e "c'è un sistema di gestione dei focolai che prevede **particolari accortezze**".



© Riproduzione riservata

Taboola

### Ti basta questa parabola per navigare online

Eolo

### Pensionati classe '41-'59: prestiti agevolati grazie alla legge che in pochi conoscono

Agevolazioni per pensionati

[Home](#) > [Cronaca](#) > [Apri l'outlet del Vaticano...](#)

## Apri l'outlet del Vaticano La Chiesa punta sul lusso Ma i cardinali sono divisi